

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

NOSTRE CORRISPONDENZE

(Ritardata) Roma, 20 gennaio.

(C) La è una cosa strana. Gli ordini del giorno della Camera portano iscritte sempre tante cose che poi non vengono discusse per niente affatto; si salta da un progetto di legge all'altro, e non è raro il caso in cui, come avviene nei guochi di bussolotti, sparisca qualcuno di questi progetti e non se ne parli più per lungo tempo come se fossero lettera morta. Chi sa mai quando tornerà a galla, per esempio, la risposta pel conferimento del diritto alla pensione alle famiglie dei morti e feriti nelle imprese tendenti alla liberazione di Roma, e chi sa mai quando avverrà la inchiesta dell'onor. Bertani sulle condizioni delle classi agricole e braccianti in Italia. Nell'ordine del giorno non figurano più.

Intanto ieri il Comitato privato ha decretata la soppressione delle facoltà di Teologia presso le Università dove ancora esistevano; è questo un frutto del progresso, a mio credere, che non deve guardarsi con indifferenza. Che la teologia la s'insegni in Seminario, sta bene; ma in una Università, la scienza ormai ha talmente disposta la filosofia positiva, che questa sola ormai si può ammettere dove si vuole che il progresso dell'intelligenza non abbia tarpate le ali da un trascendentalismo religioso che ha ormai fatto il suo tempo.

Ho studiata ponderatamente la bellissima relazione dell'on. Luzzatti sullo svolgimento del credito e del commercio con l'estero. Nel suo genere è questo un vero gioiello, mentre è una chiara esposizione di fatti che rassicurano il cittadino, che confortano il patriotta, che lo animano ad aiutare nel limite delle proprie forze quello sviluppo commerciale e industriale che, tradotto dall'on. Luzzatti in tante cifre, è il segno che abbiamo preparato in quasi dodici anni a noi stessi e all'estero, di ciò che possa l'influsso benefico della libertà quando il cittadino sa prevalersene con quella serenità di mente, con quella confidenza di forze che nascono naturalmente quando si ha fede nei destini della patria e si ha per massima fondamentale della nostra vita speculativa: *io voglio, dunque io posso.*

Per quanto debba riuscire un po' difficile attesa la miriade di cifre sciorinate dall'on. Luzzatti, non so resistere al desiderio di riprodurvi i punti più salienti della di lui relazione, ma lo farò domani, con tutta lena, che bramo essere il più che posso, accurato; stasera, non lo potrei. Voi che v'interessate tanto per la prosperità del nostro paese, che spesso nel vostro giornale additaste questo consolante spettacolo di una nazione che ogni giorno esplica maggiormente le sue forze produttive, e se ne fa scalino per salire a punti più elevati e prendere coi suoi prodotti quel posto prima

occupato dagli stranieri; voi, dico, che mostraste sempre tutto ciò ai malcontenti (se ne trovano dappertutto) e li rimproveraste come si può rimproverare il bimbo che grida di essere stracciato, mentre allora allora la madre ha comprati per lui degli abitini tutti nuovi; accoglierete volentieri, spero, il riassunto di questa relazione, per quanto sia lavoro un po' lungo, sia perchè di tanta importanza, sia perchè dovuto all'ingegno di un uomo che tanto onora col suo nome, benchè giovane, le vostre provincie ove nacque.

Vedremo fra poco che cosa avranno combinato di bello o piuttosto quello che combineranno fra il ministro delle finanze e la Commissione dei 15 che aspetta ancora da giovedì a questa parte le risposte del ministro alle obiezioni mosse ai provvedimenti finanziari. L'on. Sella sarà di ritorno lunedì. Speriamo che per quel giorno i banchi della Camera sieno popolati. L'on. Biancheri ha diretta ai deputati assenti una circolare molto breve ma bastantemente accentuata (quale se la meritano que' signori) con cui s'invitano ad essere presenti per domani l'altro per non costringere la Camera a prendere qualche altro giorno di vacanza.

Troverete che la *Riforma* dà la colpa di questo sciopero al sistema adottato di non retribuire i deputati e chiede chiaramente che questa retribuzione venga accordata in via di giustizia distributiva. Vi piacerebbe questo sistema sull'uso di quello di Francia? A me, ed anche a molti deputati (dico proprio sul serio) non piacerebbe affatto.

È stato ieri l'altro distribuito ai deputati il progetto di legge dell'onorevole Riboty per l'ordinamento della marina dello Stato. Occupato nell'esame di altri documenti parlamentari ho dato appena una scorsa a questo progetto per quanto rifletta una questione interessantissima. A quanto mi è sembrato il ministro della marina è animato dalla ferma intenzione di migliorare e rinnovare il nostro naviglio che da molti anni è rimasto abbandonato. Lo stesso ministro dice che in caso di guerra, non avremo che nove navi di linea da mettere in linea di battaglia, perchè le altre tre (ne abbiamo dodici) sarebbero certo in raddobbo. Urge perciò aumentarle e coi venticinque milioni e 500,000 lire assegnati al ministro della marina nei bilanci dal 1872 al 1876 verranno costruite due navi di linea corazzate, due cannoniere di 1ª classe ed altre due di 2ª e 10 cannoniere guardiacoste. Queste ultime navi ci sono indispensabili, dice il ministro, per garantire nel miglior modo le nostre coste esposte di troppo alle invasioni nemiche. Ho trovate eccellenti disposizioni riguardo al personale, disposizioni tali perfino che rivelano oltre una pratica profonda delle cose di mare anche il buon cuore dell'uomo preso null'al-

tro che come uomo, vo' dire una delicatezza spinta all'estremo nel voler garantiti i diritti di tutti e nel volere che a tutti sia dischiuso l'adito ad un avvenire migliore, e se qualche disposizione lo incaglia a crearlo con altri articoli di legge. Il personale di marina ne rimarrà certamente soddisfatto.

Goulard non è ancora arrivato. Mi ricordo di un certo *vaudeville* francese ove si canta il *viendra*, il *viendra pas*. È un motivo che proprio in questa parole si potrebbe cantare nelle sale del nostro ministero degli esteri. L'on. Correnti presenterà il suo secondo progetto di legge per maggiori assegni agli insegnanti delle scuole secondarie.

RELAZIONE LUZZATTI SUL CREDITO COLL'ESTERO

Roma, 21 gennaio.

(C) - Prima di entrare in altri particolari eccomi a mantenervi subito la promessa fattavi nella mia corrispondenza di ieri, di dirvi cioè qualche cosa circa alla relazione fatta dall'onorevole Luzzatti sullo svolgimento del credito e del commercio con l'estero. Anzitutto l'onor. segretario del Ministero di agricoltura e commercio dichiara che il corso forzoso è una deviazione così evidente dalla retta applicazione delle dottrine economiche, cagiona tali turbamenti nel moto degli scambi in interni ed internazionali e, può dirsi in tutte le relazioni della vita sociale, che sarebbe temerità giudicarne gli effetti alla sola stregua di norme scientifiche le quali diventano imperfette ed incomplete quando si vogliono applicare a condizioni continuamente mutevoli e che non possono mai riprodursi alla stessa guisa nella storia dei popoli. «Egli dunque domanda la soluzione del nostro problema economico all'analisi dei fatti, nella stessa maniera che il medico non indaga sui libri l'indole e la gravità di un' infermità, ma la ricerca nelle condizioni del malato.»

È fatto degno d'osservazione, dice l'on. Luzzatti, pigliando le mosse nella sua analisi, che l'applicazione del corso forzoso in Italia sia stata accompagnata dallo svolgimento del credito in tutte le sue forme.

Alla fine dell'aprile 1866, cioè all'introduzione del corso obbligatorio, la nostra circolazione monetaria poteva valutarsi a circa 1200 milioni di lire. La Banca nazionale teneva allora in circolazione biglietti per 119 milioni, la Banca nazionale toscana per 24 milioni, la Banca toscana di credito per 500 mila lire; il Banco di Napoli per 96 milioni, il Banco di Sicilia per 26; totale 263 milioni di circolazione cartacea, a cui aggiungendo li 1200 milioni di valuta metallica e detraendo gli 88 milioni, numerario che le Banche ed i Banchi dovevano tenere come riserva, avremo in tutto una circolazione di 1375 milioni.

La moneta non è ancora scomparsa interamente dal paese. Sono anzitutto

da noverare le riserve metalliche che al 31 agosto dello scorso anno ascendevano a lire 173,037,622; di cui 126,587,372 stavano a guarentigia della circolazione della Banca nazionale, e 46,450,250 erano immobilizzate in cambio dei biglietti dati agli istituti che godono corso legale. Poi è da avvertire che nel Veneto e nelle provincie meridionali è rimasta una certa quantità di moneta metallica che tende ogni giorno però a scomparire.

Alla data suddetta del 31 agosto 1871 la intera circolazione ascendeva come appresso:

Banca Nazionale	Milioni	908
Banca Toscana	"	40
Banco di Napoli	"	145
Banca Toscana di credito	"	9
Banco di Sicilia	"	32
Banca Romana	"	44
Emissioni non autorizzate	"	16

Totale Milioni 1194

Essendo la maggior parte della valuta metallica immobilizzata, l'onorevole Luzzatti ritiene che la circolazione presente sia inferiore di almeno 110 milioni a quella che si aveva fra oro e carta nell'aprile dell'anno 1866. Però non tutti gli istituti hanno raggiunto il limite che potrebbero toccare nelle loro emissioni. E la logica di questo fatto, secondo l'on. relatore, non consiste già nella esuberanza di biglietti in circolazione, ma bensì nella natura degli istituti medesimi, poichè mentre la Banca nazionale si approssima a gran passi al limite di un miliardo, consentito dall'ultima legge, e non lo tocca per ragioni di prudenza suggerita dal suo proprio interesse, gli altri istituti se ne scostano per somme considerevoli.

La relazione scende poi a discutere se sia vero che l'aver accordato alla Banca nazionale il corso forzoso è opportuno o se nuoce agli altri istituti i cui biglietti godono soltanto il corso legale, e si decide per questa ultima determinazione. L'on. Luzzatti dimostra che mentre si allargarono successivamente a 870 e a 1000 milioni la circolazione della Banca nazionale, anche gli altri istituti aumentarono questa circolazione portandola da 170 a 228 milioni, e che se a tutti si fosse concesso il privilegio del corso forzoso dei biglietti, al naturale strumento degli scambi anche un solo artificiale congegno (il biglietto della Banca nazionale) si sarebbero in cambio introdotti, con manifesto danno, quattro o cinque diverse misure. Nel nostro corso invece i biglietti a solo corso legale e adempirono l'essenziale ed importantissimo ufficio di dare alla circolazione cartacea la elasticità che è propria della circolazione metallica.

L'on. deputato di Oderzo critica, malgrado non voglia sembrarlo, i Banchi di Napoli e di Sicilia quali sono ora costituiti e mostra loro ad esempio le due Banche toscane le quali hanno quasi toccato il limite della loro

missione e fa quindi un parallelo fra il numero di impiegati tenuto dalla Banca nazionale e dal Banco di Sicilia. Il primo di questi istituti disimpegna i propri affari, e sono molti, con un numero limitatissimo d'impiegati, mentre gli altri due ne hanno un numero sterminato.

In ogni paese, dice la relazione, si ha una doppia corrente di capitali. Alcuni si gettano ardentissimi nel campo degli affari più promettenti, altri più timidi si contentano di un modico interesse, ecco il perchè dell'affluenza di capitali nelle Casse di risparmio che si fanno i depositi a breve scadenza, di maniera che quattro sole di esse, quelle di Milano, di Firenze, di Bologna e di Roma erano alla fine di ottobre del 1871 in debito verso i loro depositanti di 285 milioni di lire.

È ammirabile nello stesso tempo la rapidità con cui si moltiplicano e si svolgono le Società per azioni e segnatamente quelle di credito. Dal 1867 al 1870 l'aumento di queste Società fu piuttosto tenue, ma nei primi 9 mesi del 1871 esse presero uno straordinario sviluppo. In questo periodo sorsero 49 nuove Società e la somma dei capitali aumentò di ben 133 milioni, mentre nei soli mesi successivi di novembre e dicembre comparvero altre 19 Società con altri 127 milioni di capitali. Molti, continua la relazione, attribuendo questa smania d'istituire nuove Banche, alla sete di arricchire di molti banchieri, vi vedono una rovina imminente; ma ciò è falso perchè l'elevato prezzo delle azioni non si limita solo alle nuove Società ma si estende eziandio alle Società più antiche. Tutti conoscono l'aumento di valore ottenuto dalle azioni della Banca nazionale, della Banca toscana di Credito e del Banco popolare di Genova. L'on. Luzzatti ritiene che questo sviluppo lo si debba ancora ad alcune contingenze politiche, perchè non è dubbio che una buona parte delle enormi somme che la Francia ha pagato alla Germania ha dovuto riversarsi anche nel nostro paese.

La relazione passa quindi a parlare del credito fondiario e di quello agrario. Pel primo, avevano assunto il servizio fin dal 1865; il Banco di Napoli per l'Italia meridionale, il Monte dei Paschi di Siena per l'Italia centrale e la Cassa di Risparmio di Milano per la settentrionale; ma poi più tardi (nel 1866) si aggiunsero l'opera pia di S. Paolo per il Piemonte e la Cassa di Risparmio di Bologna per le Marche e l'Emilia (1). Questi istituti dal 1870 alla fine del 1871 progredirono notevolmente nelle loro attività; quanto alla proporzione dei prestiti fatti col metodo del credito fondiario in relazione alle diverse provincie, essa pel detto periodo di 1 a 62 pel Piemonte; di 1 a 63 per la Lombardia; di 1 a 73 pel Napoletano; di 1 a 21 pel Bolognese e di 1 a 332 per la

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista
OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.
Già sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad una apposita commissione. L'Allgemeine medicinische centralzeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco
Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein winz besonders anzuempfehlendes und Soarkames Heilmittel für Rheumatismus, geuralgie, Hüftschmerzen, rheumatische Nerven, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußkrankheiten gründlich curirt.
Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione
Vera tela all'Arnica di O. Galleani La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandìe nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare specificamente, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.
Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco
O. GALLEANI, MILANO.
Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . . L. 1.20
Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca » 1.75
Negli Stati Uniti d'America, franca » 2.30
Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, a quella dell'Università e nel magazzino drogheria Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanin — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badi. alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 7 53



PARINA MESSICANA

prodotto alimentare naturalmente
RICCO DI FOSFATO DI CALCE
eminentemente nutritivo
E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

DEL DOCTO R
Benito del Rio
di Messico

Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: la consunzione, la bronchite, e laringite cronica. Il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spostamento delle nutrie e per riparare le forze dei bambini esauste dal troppo rapido sviluppo, ecc. — La FARINA MESSICANA del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione. — Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. È pure il miglior specifico contro le sifilite. — Prezzo di una scatola di grammi 250, . . . 2.50.
Vendita in Milano presso i depositari generali per l'Italia G. Lattuada e De-Bernardi, via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Botner; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rigatelli; Adria, farm. Bruscaini e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.
Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica du Barry. 4-5

SOCIETA EUGANEA per Concimi artificiali IN PADOVA

approvata con R. Decreto 22 aprile 1871.
Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto, per l'attuale stagione, opportuna alle semine ed alla formazione dei prati artificiali, un deposito di:
Concime per Ceresi a L. 11,50 al quintale
» per Prati » 9,50 »
» per Viti » 10,— »
» per Civate » 12,— »
Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orine e che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: **sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fuligine, cenere, ecc.**, cedibili a prezzi convenientissimi.
Ricordasi che per concimare i prati prestasi molto l'autunno ed il principio dell'inverno. — Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura.
Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. D. TURAZZA
Trattato d'Idrometria
O D'IDRAULICA PRATICA
Prezzo Lire 10.
Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto

Vendibile
alla Libreria editrice F. Sacchetto
IL SISTEMA MUNICIPALE INGLESE
o
LA LEGGE COMUNALE ITALIANA
Studi comparativi
di **PIETRO MANFRIN**
Deputato al Parl. Nazionale
seconda ediz. riv. ed ampl. dall'autore
al Prezzo di L. 5

CARTONI
ORIGINARI GIAPPONESI
La Ditta dott. Carlo Orio di Milano
Tiene in vendita Cartoni scelti, abbondanti di seme annuale verde originario giapponese, delle più pregiate qualità di bozzoli.
Tiene pure alcuni Cartoni di semi originari del Shan-tung annuali, a bozzolo pagliarino. Il tutto a prezzo conveniente.
Dirigersi presso il dott. Carlo Orio in Milano N. 2 Piazza Belgioioso, oppure presso il sig. Adolfo Susani in Padova, Via Municipio N. 4. 6 11

PER DUE MESI
CARTONI GIAPPONESI
di prima qualità
annuali, verdi comperati in Giappone dal sig. AUTONGINA, garantiti da due principali case di Milano.
Per le trattative rivolgersi in Padova al sig. **Costanzo Favero** selciato del Santo, casa Pignolo n. 4006. 15 688

AVVISO
AI MUGNAI 10 85
La ditta **CESCHINA** e **BUSI** di Brescia, successori ad Ottavio Almie premiata anche all'Esposizione di Milano (1871) **Fabbrica Macine Francesi** applicabili pure ai Mulini di vecchia costruzione senza modificarli.
Ne garantisce la buona riuscita



AMERICANO
Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna
LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA
Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezza
Lire 3.50
LA FIGURA SEMPLICE TINTURA
Gaelano parrucchiere all'Università.

Deposito in Padova presso De giusti
APPROVAZIONE
dell'Accademia di Medicina di Parigi
SIROPP E CONFETTI
DI DESPINOY
Preparati coi principi acquosi estratti dal fegato del meruzzo contenenti le medesime proprietà dell'Olio senza averne il sapore ripugnante. Il rapporto fatto all'Accademia di Medicina di Parigi constatò l'efficacia delle preparazioni del signor Despinoy, nell'etisia scrofola rachitide, clorosi, anemia, bronchite cronica e nella debolezza che accompagna le lunghe convalescenze.
Il rapporto stesso constatò che la generalità degli ammalati trovavansi assai bene sotto la cura di tali prodotti, che l'organismo acquistava energia, l'appetito ritornava a poco a poco ridonando forza e attivi all'organismo dell'individuo.
Deposito generale per l'Italia in Milano, Agenzia A. Manzoni e C. via Sala, 10; Padova Roberti, Cornello e Pianeri Mauro, e nelle primarie farmacie d'Italia. 3-604

LA COMMISSIONE DELLA Società Bacologica Bresciana E DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

ANNUNZIA

Che la distribuzione del Seme di bachi acquistato nel Giappone pella coltivazione dell'anno 1872 si farà dal giorno 19 al giorno 31 gennaio corrente dalle ore 10 antim. alle ore 3 pom. nella grande Sala del palazzo Bargnani, mediante estrazione a sorte delle singole azioni, come si è usato negli scorsi anni.
I Cartoni sono tutti scelti, tanto gli annuali che i bivoltini, ed a bozzolo verde, ed il loro costo è di Lire 11, 16 cadauno per primi, e Lire 3,78 per secondi compresi i Centesimi 25 devoluti per Centesimi 15 ad aumento del f.ndo destinato dalla Società Bacologica Bresciana pella esecuzione di un'opera di pubblica utilità, e per Centesimi 10 al Comizio per incoraggiamento all'agricoltura della Provincia, come nel programma.
Alle azioni annuali dal N. 1 al N. 5293 inclusivo competono 9 cartoni, e i possessori dell'e medesime sborseranno a conguaglio Lire 0,44; alle azioni dal N. 5294 al N. 7642 inclusive competono 10 cartoni, ed i possessori delle stesse sborseranno a pareggio Lire 11,60. — Alle azioni scritte per cartoni bivoltini ne competono a N. 28 Cartoni 8 ed a N. 14 Cartoni 9 cadauna; alle stesse resta però assegnata altra quota di N. 6 Cartoni Annuali al prezzo suindicato, per conseguenza le prime 28 suddette riceveranno di ritorno a conguaglio Lire 2,80 e le altre 14 invece pagheranno a pareggio Lire 0,98.
Brescia, 16 gennaio 1872.
Per la Commissione
il Presidente
FACCHI

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dissipie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, sufamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e soavezza di carni ai più stremati di forza.
Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni
Cura, n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. PIETRO CASTELLI
Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica, in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.
Montana, Istria
I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.
FRAN. KLAUSENBURG, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.
Cura n. 51,456
Signore: Ho avute da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.
Dottore D'ANGELSTEIN
(Membro del Consiglio sanitario Reale)
La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.80; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 12 fr. 17.80; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE
(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.
Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 20 anni di ostinato sufamento d'orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori; mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo
FRANCESCO BACCIONI, sindaco.
In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.80; id. per 24 tazze fr. 4.80; id. per 48 tazze fr. 8.50; per 120 tazze fr. 17.80. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.
HARRY DU BARRY e C. } 24 Via Provvidenza } TORINO }
} 3 Via Oporto }

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Commessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre — Belluno: E. Porcellini — Feltrino: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

INJECTION BROU

IGIENICA, infallibile, preservativa la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. — Si trova, nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, boulevard Magenta, 158
MILANO, A. MANZONI comp. al Raccone. 3-14